

ASSOCIAZIONE

Ricevi tutti i giorni esclusivo
il nuovo.
Associazione per l'Italia 1.92
all'anno, semestrale o trimestrale
in proporzionale; per gli Stati
esteri da aggiungersi le spese
postali.
Un numero separato cent.
10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in
Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 13 febbrajo.

LISTE ELETTORALI POLITICHE.

L'Opinione pubblica il discorso pronunciato dall'on. Minghetti nella seduta del 4 corr., e che ancora non è apparso negli *Atti ufficiali*.

Ne facciamo un sunto relativamente ad alcune importanti questioni, sulle quali le parole dell'on. Minghetti sono un autorevole commento alla legge, utilissimo a conoscersi, specialmente nelle campagne, ora che si stanno formando le liste complementari; ed avvertiamo, che il ministro dell'interno, rispondendo all'on. Minghetti, ha confermato sostanzialmente la interpretazione della legge fatta dal Poratore dell'Opposizione.

Su tre punti fondamentali l'on. Minghetti ha esposto i concetti che devono prevalere conformemente alla legge: cioè sulla iscrizione nelle liste di coloro a) che hanno compiuto il corso d'istruzione elementare; b) o che hanno servito nell'esercito o nella marina; c) o che sono coloni o mezzadri, e partecipano ai frutti del fondo che non è di loro proprietà, ma che coltivano.

Sul primo punto, raccapricciano gli articoli 2 e 99 della legge, l'on. Minghetti dimostra che le Giunte non devono iscrivere d'ufficio coloro i quali abbiano superato con buon esito l'esame della seconda elementare, innanzi all'adozione della legge sulla istruzione obbligatoria. Costoro devono fare la domanda, provando di aver subito quell'esame con profitto. In un solo caso la Giunta può iscriverli d'ufficio: quando negli archivii del Comune esistano i registri scolastici regolari contenenti la prova dell'esame di seconda elementare subito da coloro che oggi hanno raggiunta l'età prescritta per l'elettorato.

Sul secondo punto, cioè sulla iscrizione di coloro che hanno servito sotto le armi, l'on. Minghetti, ricordando l'art. 2 n. 5 della legge del 22 gennaio p. p., e l'art. 483 del regolamento di disciplina per l'esercito, ne trae la dimostrazione, che le Giunte devono iscrivere d'ufficio coloro che avendo servito nell'esercito per oltre due anni, ebbero il congedo a tempo debito, vale a dire quando lo ebbero gli altri della loro classe. Il soldato che viene congedato cogli altri, ha la prova in ciò stesso di aver fatto la scuola reggimentale con profitto: e siccome tornando a casa egli deve presentarsi all'Ufficio comunale, mostrare il congedo e indicare la sua dimora nel caso di richiamo sotto le armi, così le Giunte municipali sono in grado di conoscere quei cittadini che hanno diritto all'elettorato per il prestativo servizio militare, e devono eseguire la iscrizione senza bisogno di domanda. La domanda dovrà essere fatta soltanto da quei soldati che furono congedati in ritardo: perché tale ritardo indica, che furono trattati al reggimento per mancanza di istruzione: e tocca perciò ad essi provare, che, al momento del congedo tardivo, avevano profitato della scuola reggimentale.

Il terzo punto riguarda i coloni e mezzadri, o altri partecipanti ai frutti del fondo altrui, da essi coltivato. L'art. 2 n. 5 li annovera fra gli elettori, purché il fondo da essi condotto paghi per imposta diretta erariale e provinciale almeno lire 80. Devono

venire iscritti d'ufficio. Come si può conoscere, se il fondo condotto in affitto paghi lire 80 d'imposta, mentre i ruoli indicano complessivamente il tributo dovuto da un proprietario per tutti i fondi da lui posseduti nel Comune?

Il criterio per risolvere questa difficoltà è riposto nell'art. 9 della legge d'imposta sulla ricchezza mobile. Il colono che coltiva il fondo col patto di dividerne i prodotti, è sottoposto alla tassa di ricchezza mobile, valutata al 5 per cento della prediale erariale principale che colpisce il fondo, quando questa superi le lire 50. Ciò vuol dire, che il colono iscritto sui ruoli della ricchezza mobile deve essere iscritto nelle liste elettorali; e l'on. Minghetti lo dimostra con le seguenti parole: « 50 lire d'imposta « principale governativa divengono 65 « per causa dei tre decimi che vi sono aggiunti. Basta dunque che la « sovrapposta provinciale aggiunga « gli altri 15 centesimi, e si avrà ap- « punto quella somma di lire 80, che è stabilita dalla legge. Pertanto in tutte le provincie (e sono di gran lunga la massima parte), nelle quali l'imposta provinciale eccede i 30 centesimi dell'imposta principale « governativa; il colono che paga una « qualunque tassa di ricchezza mobile « è di necessità eletto. E per conseguenza tutti i coloni, i quali pagano qualche tassa di ricchezza mobile, devono essere iscritti *ex officio*, come coloro il cui fondo paga una tassa superiore a quella stabilita dalla legge ».

Soltanto dove la sovrapposta provinciale è inferiore ai 30 centesimi, il colono o mezzadro che voglia essere iscritto, ha obbligo di farne domanda corredata dalla prova che egli coltiva un fondo colpito da almeno ottanta lire di imposta erariale e provinciale.

Un'ultima importantissima osservazione è stata fatta dall'on. Minghetti, confermata dall'on. Depretis: cioè che non è necessario che il contratto di mezzadria sia registrato, perché possa darsi che abbia data certa.

I CRITERII SINISTRI.

È un giornale della Sinistra che esprime così, al vero, i criterii con cui il suo partito tratta le questioni politiche. Leggete nella *Gazz. Piemontese* queste parole: « ... una parte della Sinistra voterà sempre contro tutto ciò ch'è caldeggiato dalla Destra, buono, o cattivo non importa. » Se lo dicesse io, od il mio vicino, direbbero che siamo calunniatori.

L. F. P.

DEPRETIS DEFINITO DALL'AMICO CRISPI

Così il foglio di Crispi, la *Riforma*, definisce l'uomo delle bombe e dei congegni à surprise. Essa dice: « L'on. Depretis è sempre, veramente, l'uomo che si compiace di smontare le più logiche previsioni. Egli sembra essersi fatto della contraddizione un culto: l'unico forse della sua vita. »

Via, non c'è male. Il capo della Sinistra storica, che in questo medesimo articolo è chiamata *pura*, per distinguere i 139, che respinsero la rappresentanza delle minoranze dai 216, tra cui il Cairoli, che non volendo disdursi interamente, si disdiceva soltanto per metà, studia poi di

spiegarsi questa nuova contraddizione di quello ch'ei chiama il *vecchio equilibrista*; lavorando così per il *Pasquino*, che non tarderà a metterlo sulla corda (Bello lo spettacolo!). Dice, che egli, temendo di essersi troppo sbilanciato verso la *Sinistra pura* (Che purismo!) volle « riavvicinarsi sin dove gli conveniva, e senza troppo compromettersi, alla Destra ed al Centro. » Come si conoscono tra loro! Ma non teme la *Sinistra pura*: che l'*equilibrista* ha già piegato verso di lei, forse perché avvertito, che l'onorevole Crispi, col luogotenente Tajani, si era già posto alla testa dei 139 per combatterlo.

L. F. P.

LA GIUSTIZIA DELLA COMMISSIONE
della riforma elettorale

ha della natura del Camaleonte, che muta di colore da un momento all'altro. Essa lo muta quando la muano il cangiante Depretis ed il rigido Zanardelli. P. e trovava *giusto*, che il voto limitato, cioè colla nomina di uno di meno, si facesse nei Collegi plurinominali di cinque, di quattro e di tre deputati; ma il mago Depretis ci soffiò sopra a questa *giustizia* di principe, e diventò subito *ingiustizia*. Non è giusto più che nei Collegi di cinque deputati, cioè in 33! Oh! che pasticci!

L. F. P.

Quello che doveva accadere

è appunto ciò che accade oggi. La circoscrizione dei Collegi elettorali, così mal fatta a due, a tre, a quattro e a cinque, resa ancora più ingiusta dall'ammettere, coll'ultima variazione del De Pretis e Zanardelli e dalla ridicola Commissione, soltanto i 33 Collegi di cinque alla limitazione del voto, mentre prima era ammessa da essi per Collegi anche di quattro e poche anche di tre, cioè quasi tutti, ha prodotto il suo effetto; cioè di produrre nella seduta di sabato una quantità di reclami da parte dei deputati, che trovano pessimamente composti i rispettivi Collegi.

Avevamo prima i *gruppi*; ed ora abbiamo la *potere parlamentare*.

Il bravo presidente Farini disse sabato di non poterne più; e lo stesso De Pretis, che è tutto d're, mostrò di essere a corto di spedienti.

L. F. P.

ITALIA

Roma. La Commissione elettorale, coll'intervento ministri Depretis e Zanardelli, dopo lunga discussione ha deliberato di proporre oggi alla Camera la seguente decisione:

Si manterrebbe intangibile la tabella delle circoscrizioni delle provincie di Aquila, Bergamo, Cagliari, Campobasso, Chieti, Reggio-Calabria e Vincenza, ciascuna delle quali elegge sette deputati. Per altre provincie eleggono otto deputati e più si, darebbe facoltà al Ministero di applicare il voto limitato, ma in un numero di collegi non minore di trentatré, né maggiore di trent'otto.

La legge riconosciuta nella mattina del generale Garibaldi fu di corta durata. Il miglioramento continua.

La Commissione incaricata dell'esame dei progetti di legge sulla riforma delle Casse di risparmio e della Cassa pensioni per la vecchiaia s'è accordata nell'adunanza di ieri sulle seguenti basi:

Le Casse di risparmio non saranno obbligate di contribuire alla Cassa pensioni per la vecchiaia. Invece il servizio della Cassa pensioni per la vecchiaia verrebbe assunto gratuitamente dalle Casse di risparmio.

ESTERO

Austria. Nella relazione presentata alla Camera dei deputati dal direttore dei fondi privati dell'imperatore, quegli dichiarò che le voci di una pretesa perdita di questi fondi in occasione della catastrofe dell'*Unione Generale* è assolutamente smentita. Egualmente false sono le asserzioni dei giornali di Parigi sul deposito di somme della *Laenderbank*.

— Alla Camera dei deputati nella seduta dell'11, il presidente del Consiglio rispondendo ad un'interpellanza relativamente agli eccessi di Praga del 1881, disse quegli eccessi esser stati repressi dalla polizia e puniti dai Tribunali.

Presentemente regnano l'ordine e la tranquillità; il Governo dunque non ha nessun motivo per prendere misure straordinarie. Se gli eccessi si rinnovassero il Governo osserverebbe rigorosamente le leggi.

— La *Wiener Zeitung* ha da Mostar 10 febbrajo: 50 insorti della banda Kovacevic furono scacciati da una compagnia di cacciatori marziani da Vratkovic, al di là della frontiera.

Si ha da Sarajevo 10 febbrajo: Due colonne in ricognizione uscendo da Foca sconfissero 200 insorti dopo un combattimento di mezz'ora, prima presso Sutjesko, poi presso Sojsan.

Inghilterra. Nella seduta del 9 della Camera dei deputati, Childers rispondendo a Gordon disse che Wolsley opponesi al progetto del tunnel sotto la Manica, come contrario alla sicurezza dello Stato. Fu approvato il rapporto della Commissione incaricata dello studio della questione che sottoporrassi all'esame dell'ammiraglio nella seduta di oggi.

— Un dispaccio da Alessandria al *Daily News* dice che il diritto concesso alla Camera di discutere il bilancio è incompatibile col controllo. È probabile che i controllori si dimettano e si riorganizzino la cassa del debito pubblico.

— Il *Morning Post* dice che Goschen assicurò Bismarck che l'Inghilterra desidera di concitarsi che le potenze per ogni modifica da introdurre in Egitto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

13 febbrajo.

LISTE ELETTORALI
POLITICHE.

L'Associazione costituzionale pubblica, a notizia degli interessati, quanto segue:

Coloro che, valendosi del diritto concesso dall'art. 100 della Legge 22 gennaio p. p. intendono presentare alla Giunta Municipale di Udine domanda di iscrizione nelle liste elettorali politiche, sono invitati a recarsi nei giorni da lunedì 13 fino a sabato 18 del corrente, alle ore 8 di sera, nella sala n. 10 al pian terreno del locale Giunasio, gentilmente concessa dal Preside cav. Poletti, ove il notaio dott. Ermacora autenticherà gratuitamente le loro domande.

Hanno diritto alla iscrizione coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno o lo compiranno entro il giugno p. v., e che sanno scrivere e sottoscrivere la relativa domanda.

I notai dott. Baldissera (via Cavour n. 2), e dott. Jurid (via Daniele Manin n. 14) presteranno l'opera loro pure gratuitamente in ognuno dei giorni sopraindicati, dalle 12 al toccio.

Il notaio dottor Rubbazzar, incaricato da quest'Associazione, si recherà nei seguenti Comuni allo stesso scopo, nei giorni rispettivamente indicati per ciascun Comune, cioè:

— *Tavagnacco*, martedì 14, alle ore 2 pom., e successivamente nello stesso giorno a *Reana*.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Franchini in Piazza Garibaldi.

A *Feletto*, mercoledì 15, alle ore 2 pom. e successivamente a *Pagnacco* nello stesso giorno.

A *Pradamano*, giovedì 16 alle ore 2 pom., e successivamente a *Pavia* nello stesso giorno.

A *Campoformido*, venerdì 17, alle ore 2 pom.

A *Pasian Schiavonesco*, domenica 19, alle ore 2 pom.

A *Pasian di Prato*, lunedì 20, alle ore 2 pom.

Con altro avviso si indicherà il giorno per i restanti Comuni del Distretto.

Si pregano i corrispondenti della Associazione, nei singoli capi-distretto, a voler far conoscere a questa Rapporto i giorni e i notari preseletti alle relative operazioni, come da Circolare già comunicata.

Udine 11 febbrajo.

La Presidenza.

Il Foglio Periodico della R. prefettura (N. 12) contiene:

(Continuazione.)

8. Estratto di bando. Sopra ricorso del sig. Polo Osvaldo, altro dei creditori nel concorso dell'operato don Giovanni Grisostomo Colmano di Forni di Sotto, venne autorizzata la vendita dei beni stabili di proprietà del predetto operato e venne fissato l'incanto innanzi al Tribunale di Tolmezzo per 30 marzo 1882, col ribasso di tre decimi sul prezzo di stima degli immobili stessi.

9. Avviso d'asta. Il 18 marzo 1882 in una delle sale dell'Intendenza di Udine, si procederà ad un nuovo pubblico incanto per la vendita a prezzo nuovamente ridotto di beni situati in Comune di Udine provenienti del Demanio Nazionale.

(Continua).

Personale giudiziario. Il n. 6 del *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* in data dell'8 corrente contiene le seguenti disposizioni: Becciani Calisto, vice-cancelliere della Pretura di Tarcento, fu nominato vice-cancelliere nel Tribunale di Grosseto.

Fiscal Giacomo, vice-cancelliere aggiunto del Tribunale di Grosseto, fu nominato vice-cancelliere della Pretura di Tarcento.

Personale militare. Il sig. Eugenio Zuletti di Pordenone, tenente nel 46°, venne testé promosso a capitano nel 53° reggimento fanteria che trovasi di stanza a Lecce.

Ferrovie provinciali. La settimana scorsa fu ad Udine l'ing. Gabelli, rappresentante la Società Veneta, ed ebbe lunghe conferenze con la Commissione ferroviaria provinciale ed altre distinte persone della nostra città. Pare che la Commissione ferroviaria abbia assieme col Gabelli potuto togliere varie difficoltà che ancora esistevano.

Ci consta pure che alcuni dei Comuni che dapprima o negarono o diminuirono la quota di concorso sieno decisi di revocare le prese deliberazioni e di concordare nella spesa.

Domani il Consiglio comunale di Udine si pronuncierà certamente in senso affermativo.

Ma per la linea Udine-Latisana sussiste un gravissimo ostacolo, che potrebbe far abortire presso il Consiglio provinciale l'intero progetto. Questo ostacolo è la riduzione di L. 2.000 fatta dal Consiglio comunale di Palmanova.

Se quel Comune resterà fermo nella deliberazione che il suo Consiglio ha presa, potrebbe assumersi la non lieve responsabilità di aver impedita la costruzione di tutte le linee ferroviarie. Pare assolutamente che la Deputazione provinciale voglia che i Comuni concorrono col terzo per presentare al Consiglio provinciale la proposta di concorrere cogli altri due. Si spera che quando la Giunta municipale di Palmanova, Giunta composta di persone rispettabilissime, conoscerà la ferma deliberazione della Deputazione provinciale, ci penserà non una ma dieci volte prima di insistere nelle proposte da lei fatte ed accettate dal Consiglio, per

impongono. A Palmanova pel corrente anno la sovrapposta è di cent. 89, mentre ad Udine è di L. 1:05, a Pavia di L. 1:15, a S. Maria di L. 1:16, a Propetrio L. 1:22 a S. Giorgio di Nogaro L. 1:22.

Queste indicazioni bastano, ci pare, a smentire la vantata giustificazione che il bilancio comunale non possa sopportare aggravi ulteriori, perché gli altri Comuni citati pur assunsero il loro quoto, quantunque aggravati da maggiore sovrapposta. Ma si potrebbe aggiungere che la tassa di famiglia a Palmanova è mitissima, producendo al Comune sole L. 2500:00 quantunque gli abitanti siano 4277, per cui essa potrebbe essere raddoppiata senza timore di aggravare troppo, tanto più che la ricchezza mobile a Palmanova avendo una importanza relativa (tanto è vero che il decimo spettante al Comune produce L. 1100:00) si può elevare il massimo della tassa di famiglia senza perciò pesare sulla classe povera.

Della contribuzione coattiva de' Comuni dissidenti e del Consorzio per le ferrovie nuove del Friuli categoria quarta, è il titolo di un articolo che ci manda da Palmanova il dott. avv. Lorenzetti, caldo e meritorio propugnatore della ferrovia che deve collegare quel paese colla rete ferroviaria e colla Bassa. Lo stamperemo domani, mancandoci oggi lo spazio.

Corte d'Assise. Ribellions armata mano con ferimento.

Nella mattina del 20 maggio 1881 tre cacciatori venivano trovati nella montagna Roccati di Aviano, muniti di fucili, ma aprovveduti della necessaria licenza.

Le guardie campesini di Aviano, Mazzega Luigi e Polo Giovanni intimavano loro di deporre le armi, stanteché veniva esercitata la caccia in tempo proibito — venne con essi a collusione, Mazzega riceveva da uno di essi, cioè da Stella Giovanni di Andreis, un colpo di fucile a lievissima distanza, i proiettili del quale gli traversarono il corpo dall'ipochondrio sinistro al destro, rimanendo gravemente ferito, ma schivando prodigiosamente la morte. Ciò fatto, lo Stella, abbandonato il Mazzega, che cadeva ferito, si rivolgeva contro l'altra guardia Polo, intimandole di lasciare il compagno Rosa Gio. Batta pure di Andreis, e poichè il Polo giungeva a disarmare il Rosa, lo Stella veniva a lotta con essa guardia e caduti a terra ambedue, lo Stella di sotto ed il Polo di sopra, questo, benchè lacerato i calzoni dalle scarpe ferrate dello Stella, rimaneva superiore respingendo lo Stella che era sorto in piedi, e correva ad abbrancare l'arma del Rosa, che stava per prenderlo di mira collo schioppo tolto al ferito Mazzega, per cui rinnovavasi la lotta tra essi due il Rosa scaricava lo schioppo che teneva ancor saldo, ed il colpo passava fortunatamente sotto il capo ascellare di detta guardia. L'arma rimaneva al Polo come rimanevano allo Stella ed al Rosa le proprie armi recuperate. Il terzo cacciatore Brun Angelo di Andreis non prendeva propriamente parte alla collusione, ma stando in disparte e puntando lo schioppo or contro l'una or contro l'altra delle guardie, metteva i compagni nel combattimento. Due guardie le armi, li Stella, Rosa e Brun fuggirono alle loro case, dove il Rosa e il Brun venivano tosto arrestati, ed il Stella nel giorno successivo si presentò spontaneo ai RR. Carabinieri di Maniago.

Lo Stella ammisse la lotta ed il ferimento, sostenne però la accidentale del colpo di fucile e di non avere riconosciuto negli avversari le guardie campesini, accome il Mazzega indossava giubba da militare ed era munito di fucile a due canne, ed il Polo indossava una giubba di lana russa, e calzoni neri senza distintivi. Il Rosa sostenne che non fece alcuna opposizione e che sparò all'aria il fucile venutogli in mano dalle guardie, onde restituire al Polo il fucile stesso scarico per temere che la guardia potesse di esso servirsi contro esso Rosa; auch'egli non riconobbe negli avversari le guardie campesini. Il Brun ammose di aver tenuto il fucile durante la lotta degli altri due compagni come direbba, e punto in linea trasversale al corpo e colla canna diretta verso i compagni, non già istigando i compagni, ma proferendo invece la parola: *faseci*.

Nei giorni 9, 10 e 11 corr. seguì il dibattimento: gli accusati erano difesi dall'avv. Alfonsio Marchi di Fanna.

I giurati ritennero colpevoli li Stella e Rosa di ribellione commessa in riunione armata di tre persone; ed inoltre ritennero colpevole lo Stella del ferimento arretrato alla guardia campesina Mazzega con conseguenze di malattia per oltre 30 giorni; accordando ad entrambi le circostanze attenuanti. Assolsero il Brun che fu tosto scarcerato.

La Corte condannò lo Stella a 7 anni di reclusione ed il Rosa a 3 anni pure di reclusione.

Società operaie udinesi.

Operai!

Coi giorno 22 corrente si chiude l'iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali po-

litiche. Dall'esservi iscritti dipende il diritto di fare valere il proprio voto nelle elezioni della rappresentanza nazionale. Per impossessarsi di questo diritto che la nuova legge vi accorda sarate solleciti a far valere i vostri titoli: non è soltanto una soddisfazione, ma è sovrattutto un dovere l'esercitare. La Nazione vi ha chiamati ad occuparvi dei suoi destini e voi non potete rispondere senza entusiasmo alla sua chiamata!

Le condizioni per acquistare il diritto elettorale sono possedute dalla maggior parte di voi. Infatti secondo la nuova legge è elettorale:

Chi ha vent'anni e sei mesi compiuti al 1 gennaio corrente anno e sa leggere e scrivere. Per provare di saper leggere e scrivere, o si presenta il certificato, o si indica dove si è compiuta la seconda elementare o si formula avanti il notaio la seguente domanda:

Io... domando la mia iscrizione nella lista elettorale politica di..., sapendo leggere e scrivere.

È pure elettorale:

Chi ha frequentato con successo le scuole reggimentali, chi è fregiato delle medaglie al valore o commemorative, i capi artieri o direttori d'officina che abbiano alla loro dipendenza 10 operai, chi paga lire 19,80 di imposte non comprese quelle comunali ecc., chi paga per affitto di casa o bottega lire 260 all'anno.

Operai,

Poco vi si domanda per conseguire i diritti elettorali, senza i quali il cittadino non partecipa alla vita politica.

Il Parlamento facilitandovi l'acquisto di quel diritto ha dimostrato la fiducia che l'esercizio dei diritti politici accordato a voi sarà causa di progresso alla Patria nostra.

Tocca a voi provare che di quella fiducia siete degni, dimostrando ora quanto sia prezioso questo diritto affrettando ad assicurarvene l'acquisto, dimostrando poi di saperlo degnaamente esercitare.

Per la Società generale operaia Luigi di Marco Bardusco — V. P., id. Tappezziere Alessio Luigi — D., id. Calzolai Flabaioli Giuseppe — P., id. Cappellai Benedetto Antonio — P., id. Sarti Rio Gio Batta — P., Tipografi Cossio Antonio — P., id. Ginnastica Fornera dottor Cesare P., id. Falagnami Gabaglio G.B. P., id. Parrucchieri Rigati Antonio — P. id. Mazzucato Missio Ferdinando — C., id. Fornai Querini Antonio — P., Circolo artistico Beretta conte Fabio — P. Istituto filodrammatico Artico Agostino — S., Consorzio filarmonico Perini Giuseppe — P.

Avvertenze. — Apposite Commissioni parrocchiali avranno incarico di coadiuvare il Comitato. Si presteranno gratuitamente ogni giorno per autenticare le domande d'iscrizione i signori:

Ermacora dott. Domenico, dalla ore 8 pom, in poi, nella Sala del R. Ginoasio. Jurizza dott. Raimondo, nel suo studio in via Manin (ex-S. Bartolomeo) dalle ore 12 alle 2.

Puppatti dott. Francesco dalle ore 9 alle 12 aut. nel suo studio Riva del Castello. Il medesimo notaio si troverà nell'Ufficio della Società operaia generale dalle ore 12 alle 2 pom di ogni giorno per me stesso scopo.

A proposito delle iscrizioni d'ufficio nelle liste elettorali politiche. Abbiamo ricevuto e pubblichiamo la seguente:

Pregiatissimo sig. Direttore

È un cattivo servizio che fanno all'applicazione della nuova legge elettorale, quelli che predicano essere il Municipio tenuto alla iscrizione d'ufficio degli avanti diritto al voto politico.

C'è tanta poca voglia nei cittadini di prendersi briga per tutto ciò che si attiene all'esercizio dei pubblici incarichi, che ci mancano proprio i fervorini a stampa per decidere gli accidiosi a non curarsi affatto della loro iscrizione e lasciarne la cura anche di questo all'eterno popo, a quel benedetto Municipio che di tutto deve occuparsi, a tutto deve pensare e a tutto provvedere.

Finché si tratta d'iscrizioni per causa del censio, si comprende facilmente che il Municipio le possa effettuare da sé in base ai ruoli d'imposte che all'uppo gli vengono rimessi dall'esattore: ma, quando il diritto all'elettorato si basa su titoli di capacità, o come farà esso ad indovinarli? Eh per bacco, è cosa assai agevole, dicono codesti rompicapietole: il Municipio ha gli elenchi di coloro che frequentarono le scuole, ha le liste di leva, l'anagrafe e mille altri documenti da cui può desumere con tutta facilità chi ha acquistato il diritto all'elettorato secondo la nuova legge.

E difatti è una cosa tanto agevole ispezionare anno per anno registri scolastici di 15, di 20, di 25 di 30 anni addietro esaminare le liste consorziali del 1866 in avanti, e quindi per ciascun individuo consultare l'anagrafe onde sapere se esso sia vivo o morto, se dimorò o no nel Co-

mune, e in quest'ultimo caso se abbia o meno conservato il domicilio, se fruisca dell'esercizio dei diritti civili ecc. Cosa facilissimo, specialmente se si pensi che questo lavoro, il quale non sarebbe esauribile nel corso di parecchi mesi, dovrebbe invece essere ultimato nel termine di pochi giorni.

Via, quanto meglio sarebbe che codestisignori, invece di almanaccare cosa possono stabilire in proposito le sempre esilaranti e poetiche circolari ministeriali, e distrarre i cittadini dall'adempire da sé alle pratiche di cui trattasi, si occupassero ad incuciarne ai medesimi la esatta osservanza, tanto più che non richiedono se non il limitatissimo disturbo di due o tre righe di scrittura.

E dopo tutto, perché tante preoccupazioni, perché tanti dubbi, che questi neofiti del diritto elettorale non abbiano a curarsi da sé stessi di quanto li riguarda? Oh non si strambazzava da tanto tempo che era un bisogno da essi vivamente sentito, questo dell'estensione del voto politico; che il popolo non vedeva la benedetta ora di sapersi elevato nella dignità civile; di fruire di questo altissimo diritto che lo rende indirettamente partecipe nel governo del paese? Oh dunque? — Il dunque lo lascia risolvere ad altri: a me basta di aver messo in evidenza che se gli avari diritto all'elettorato politico per titolo di capacità non si curano di iscriversi da sé soli, andranno a rischio di restare col loro bravo diritto in pectore. X.

Ponte in legno sul Fella. Lo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di un ponte provvisorio in legname sul Fella lungo il primo tronco della Strada nazionale Carnica, della lunghezza, cogli accessi, di m. 395,10, sarà tenuto presso la Prefettura di Udine il 28 febbraio corrente. Prezzo a base d'asta lire 1982,68.

La Ferreria fuori Porta Cussignacco. Annunciasi che nella corrente settimana si planteranno i picchetti della nuova fabbrica per la ferreria fuori porta Cussignacco. La fabbrica ora chiederebbe non uno ma due binari al Governo, segno che calcolano di avere un più finiscono colle danze che si protraggono fino a tarda ora.

Inserita in casa del Co. Gropplero era riunita una numerosa e scelta società. Gli intervenuti ebbero la ventura di udire al piano quella distinta ed appassionata artista che è la Co. Maria Concata-Gropplero, già nota per lo splendido successo ottenuto tempo addietro in occasione dell'Accademia di beneficenza data per l'inaugurazione della restaurata Loggia municipale. La gentile concertista, che col suo tocco magico sa elettrizzare l'uditore e rendere cosa animata la tastiera, eseguì vari pezzi dei migliori autori passati e presenti: Beethoven, Paganini, Chopin, Corticelli, Golinelli, Kettner, Gottschalk; un vero bouquet di fiori musicali i più scelti e delicati.

In alcuni pezzi la concertista venne gentilmente coadiuvata dal distinto cittadino m. Giacomo Verza, che addimistrò una volta di più la sua grande bravura e maestria, d'altronde ben note.

Più tardi la musica da concerto cesse il posto alla musica da ballo e le danze animatissime si protrassero fino alle prime ore antimeridiane. Riassunto: una serata simpatica ed allegra, in buona parte resata dalla nota ospitalità e cortesia dei padroni di casa.

Ballo degli studenti. Sabato sera, come già era stato annunciato, ebbe luogo al Teatro Nazionale questa festa. L'atrio era stato ornato con gusto e semplicità mediante fiori e festoni, e la scena ridotta bellamente a uso salone. Moltissime mascherette, varie delle quali in ammirabili costumi, furono a rallegrare la festa, a renderla gaia, e a far onore agli organizzatori. Le danze poi si protassero animatissime sino alle cinque antimeridiane, e tutti se ne andarono contenti d'aver passata una bella notte.

Ci congratuliamo dunque cogli onorevoli presidenti Rizzani e Turola, e mandiamo loro una parola di incoraggiamento per l'anno venturo.

La Presidenza ha aumentato di 10 lire i prezzi consueti delle poltroncine. Questo aumento, secondo noi, non ci sembra troppo giustificato, a meno che, non si voglia fare di questo il centro della fine fleur del paese. Ad ogni modo, essendo il numero delle poltroncine tanto esiguo, il prezzo delle medesime non porrà inciaglio ad un buon risultato.

La Presidenza ha aumentato di 10 lire i prezzi consueti delle poltroncine. Questo aumento, secondo noi, non ci sembra troppo giustificato, a meno che, non si voglia fare di questo il centro della fine fleur del paese. Ad ogni modo, essendo il numero delle poltroncine tanto esiguo, il prezzo delle medesime non porrà inciaglio ad un buon risultato.

tutti i presenti. Anche poi nell'arte equestre si poté benissimo ammirare la bravura degli artisti, i quali mostreranno pienamente che la stessa è per loro un gioco. Lo spettacolo terminò con una briosa pantomima, lasciando ognuno contentissimo di esservi intervenuto, e di aver passate bene due ore.

P. U.

Società alpina friulana. L'assemblea di questa sera essendo andata deserta, i soci sono invitati per domani sera, martedì, alle ore 7 1/2 nei locali della Società per gli oggetti indicati nell'avviso, diramato a suo tempo.

Un mastello contenente rapa acida fu rinvenuto e venne depositato presso la Amministrazione del Dazio consumo.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Tedeschi dott. Settimo, già giudice di questo Tribunale, morì in Treviso nel giorno 10 corrente.

Lento ed inesorabile morbo che da lungo tempo gli rodeva l'esistenza, lo trasse alla tomba nel 61 anno di sua età.

Magistrato integerrimo e coscienzioso, ne esercitò il nobile ufficio per oltre trent'anni presso diversi Tribunali e Preture del Veneto ed in ispecie del Friuli, ove percorse gran parte della sua carriera. Dappertutto si acquistò l'affetto di superiori e colleghi e la generale stima, per la mittezza dell'animo e la squisita genialità dei modi.

La di lui perdita sarà compianta da quanti ebbero occasione di conoscere ed apprezzare le egregie doti dell'animo suo.

Alle malattie varie e penose da cui fu travagliata la sua esistenza egli oppose la calma rassegnazione dell'uomo virtuoso e credente, confortato dalle cure affettuose ed incessanti dell'egregia donna che gli fu compagna e che nulla tralasciò per alleviare le sue sofferenze.

Valga questo breve cenno quale tributo di affetto alla memoria del caro testimone ed a testimonianza di sincero cordoglio.

Gli amici.

Ringraziamento.

La vedova ed i figli Antivari esprimono i sensi della riconoscenza più viva, e pongono i più sentiti ringraziamenti a quei moltissimi gentili e pietosi, che nell'ultima malattia e nelle funebri onoranze di **Gio. Batta Antivari**, marito e genitore amatissimo, verso lui dimostrarono interessamento, stima, ed affetto, e parteciparono al loro indicibile dolore nella grave sciagura che li ha colpiti.

Morsano di Strada 11 febbraio 1882.

FATTI VARI

Francesco Hayez. I giornali di Milano recano l'infanta notizia della morte del celebre pittore Francesco Hayez. Egli è mancato il 10 corr. in età di 91 anni.

Una buona occasione per l'impiego di piccole somme si presenta coll'attuale emissione che fa la Banca Casareto di Genova di Diecimila Obbligazioni del Prestito Città di Barletta.

Istituita poche Lire quaranta trovano migliore interessa nell'acquisto di una Obbligazione Barletta, che assicura un capitale di lire Cento tutte in una volta mentre le stesse quaranta lire impiegate in rendita occorrono circa 30 anni prima di raggiungere l'utile di lire 60 come lo si ottiene col rimborso assicurato della Barletta, senza calcolare la sorpresa di una bella vincita, sorprese a cui ormai la Banca Casareto ha abituato i suoi Clienti e quali auguriamo di preferenza ai nostri benevoli lettori.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 12. Credesi che il Ministero insisterà, per paura di Crispi, sul voto limitato soltanto ai colleghi di cinque deputati.

Se lo si ammettesse anche per colleghi di quattro, la destra voterebbe lo scrutinio di lista.

Il presidente on. Farini voleva dimettersi, ma resterà.

Il primo aprile l'on. Sain: Bon assumerà il comando della squadra permanente.

Si riparla vivamente della circolare del cardinale Jacobini ai vescovi per l'iscrizione dei cattolici nelle liste politiche.

La milizia mobile, secondo propone la

Commissione, dovrà essere organizzata in 48 reggimenti, 20 battaglioni di bersagli e 82 compagnie alpine.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Parigi, 11. Lavroff fu espulso ieri perché cercava di organizzare in Francia una sezione nihilista.

Costantinopoli, 11. Un dispaccio del Sultano raccomanda al Kedive la prudenza nel mantenimento dell'ordine, e il rispetto alla convenzione finanziaria.

Parigi, 11. La Camera ha eletto a vicepresidenti Fallières e Boyer. Il *Temps* dice: La sola soluzione possibile in Egitto è l'intervento collettivo dell'Europa che esclude l'ingerenza armata del Sultano, poiché abbandonare l'Egitto alle pretese della Turchia sarebbe un crimine contro la civiltà.

Campobasso, 12. La città è festante per l'inaugurazione dei tronchi ferroviari di Pietralcina-San Giuliano-Termoli-Larino delle linee Benevento-Campobasso e Termoli-Campobasso.

Parigi, 12. Assicurasi che Tissot fu nominato ambasciatore a Londra e Nantes a Costantinopoli. È probabile che Juarez venga nominato ambasciatore a Pietroburgo.

Napoli, 12. La salute di Garibaldi continua ad essere soddisfacente.

Porto Maurizio, 12. Gambetta parte oggi per Genova, ove giungerà alle ore 6; alloggerà all'albergo Genova.

Londra, 12. I giornali smentiscono l'assassinio del corrispondente del *Times* nell'Erzegovina. Siamese trovarsi in Atene.

Parigi, 12. I *Debats*, parlando dell'approvazione dello scrutinio di lista nella Camera italiana lodianno, Depretis, Cairoli e Chiavari che sostengono il progetto. Dimostrano le condizioni della Francia identiche a quelle d'Italia. Soggiungono che parve loro interessante, appena pochi giorni dopo la caduta di Gambetta, che combatteva valorosamente la stessa causa, di richiamare l'attenzione sopra lo scrutinio di lista ottenuto presso una nazione della stessa razza. Terminano dicendo: Attendiamo pazientemente: l'avvenire in politica è degli ottimisti.

Vienna, 12. Annunziati ufficialmente da Sarajevo 11 febbraio: Una colonna di riconoscimento partita da Foca scacciò 300 insorti, da Dinica e Budan, due forte posizioni, fino a Prezica. Le truppe ebbero due feriti.

La colonna marciante da Brusa sopra Cainica incontrò solo una piccola banda, la quale vedendo le truppe fuggì. Bande numerose da Zutzhina, rinforzate dagli insorti di Trescavica e Planina, discesero la mattina del 10 febbraio dalle alture sud-ovest verso Tirnova.

Le truppe uscite da Tirnova le attaccarono. Il combattimento durò fino ad un'ora e mezzo dopo mezzogiorno. Gli insorti fuggendo verso Trescavica e Planina lasciarono sul terreno 20 morti fra i quali il capo. Portarono seco una quanta di feriti. Le truppe ebbero un morto e due feriti.

Parigi, 12. Il deputato Talandier conferì con Freycinet intorno alla espulsione di Lavroff. Freycinet dichiarò che il Governo modificherà la legge sull'espulsione degli stranieri dalla Francia ed aggiunse che il Governo sottoporrà alle camere il progetto affinché quindici anni le misure eccezionali possano prendersi soltanto contro gli stranieri colpiti da condanne giudiziarie.

DISPACCI DELLA SERA

Madrid, 13. I vescovi di Santander, Segovia, Siguenza, Zamora e Teruel biasimano il pellegrinaggio carlista. Annunziano che alcuni mesi prima che si ricevesse la lettera del Papa autorizzante il pellegrinaggio, i Comitati per organizzarlo erano digiù formati ad insaputa dei vescovi.

Costantinopoli, 13. Assicurasi che la Porta spedi ai suoi rappresentanti una circolare, ove dichiarasi soddisfatta delle spiegazioni della Francia e dell'Inghilterra circa l'Egitto e dell'accordo delle altre potenze nel riconoscere l'autorità del Sultano sull'Egitto.

Due vapori carichi di truppe recansi nell'Jemem.

Madrid, 13. Una lettera dell'arcivescovo di Valenza biasima energicamente il pellegrinaggio carlista. Il Governo ordinò al suo ambasciatore in Roma di trattare la questione direttamente col papa. L'ambasciatore avrà probabilmente oggi udienza dal papa.

Parigi, 13. Il *Debats* reca: Sarà sospenderà nel 1882 e nel 1883 le emissioni di rendita ammortizzabile.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta antim. del 13.

Presidenza Maurogatone.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze sulla diminuzione del prezzo del sale.

Depretis prega la Camera a dispensarlo dal parlare su questo argomento, perché indisposto. Poraltro associasi alle dichiarazioni del ministro delle finanze.

Mussi insiste sulle osservazioni di cui ha parlato Magliani o relative al costo e al consumo del sale di varie qualità e alle conseguenze della diminuzione della tassa. Prende atto della promessa del ministro data per la restituzione della tassa sul sale, sui prodotti lattei esportati, sperando si avrà anche un altro progetto più desiderato e necessario. Credere aconci al bisogno delle finanze i mezzi suggeriti da Luzzatti. Conchiude non dichiararsi soddisfatto della risposta del ministro perché riguarda la diminuzione del prezzo del sale a dopo le spese degli armamenti, per le opere pubbliche ed altre annunziate. Ma volendo andar d'accordo cogli altri interpellanti, con quelli soprattutto che considerano la questione dal lato finanziario, si rassegna ad aspettare la loro risoluzione.

Cardarelli dice che se il ministro avesse detto semplicemente che la finanza non permette la diminuzione del prezzo del sale, egli avrebbe tacito; ma poiché Magliani ha combattuto come esagerate e retoriche le cose da lui dette nel suo discorso, sente il dovere di replicare e affermare di avere parlato in nome della scienza, della verità, dell'umanità, con la scorta delle statistiche e delle esperienze di uomini autorevoli, e mantiene le sue affermazioni. Conchiude che non essendo soddisfatto delle risposte del ministro si assocerà a quello degli interpellanti che presenterà una mozione.

Sanguineti Adolfo mantiene che il provvanto dato dal sale da parecchi anni viene scemando perché scemato il consumo. Non sarà soddisfatto che quando vedrà presentato il progetto per la diminuzione della tassa.

Luzzatti apprezzò la resistenza a diminuire la tassa in Magliani come ministro delle finanze. Non è pago però di talune delle sue obiezioni, le quali contesta e sostiene non aver indebolito il suo convincimento nella convenienza e opportunità della richiesta di diminuzione e specialmente dell'efficacia dei mezzi da lui proposti per colmare la lacuna, ch'essa lasciava nel bilancio. Osserva però che in parte il ministro non dissentirebbe; quindi resterebbe solo che egli si mostrasse più aggrado. Ma egli ed altri interpellanti non credono di presentare un progetto formale. Si limitano ad invitare il ministro a prendere in esame la questione e dentro due mesi presentare un progetto per la diminuzione della tassa sul sale, accompagnandolo con proposte dirette a mantenere incolume l'equilibrio del bilancio. Si renderà un gran servizio al paese provvedendo in questa guisa ad una importante riforma e risolvendo un problema che un'altra Camera risolverebbe forse meno prudentemente.

In questo senso Mussi, Sanguineti e Cardarelli presentano una mozione, sulla quale il ministro dirà il suo avviso in altra seduta.

Levasi la presente alle ore 12.10.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Camera dei deputati

Seduta pom. del 13.

Presidenza Farini.

La seduta apre alle ore 2.10.

Annunziata una interrogazione di G. B. Cagnola sulle istruzioni date e da darsi ai sindaci, circa l'applicazione della legge elettorale, specialmente per l'iscrizione dei soldati in congedo. Nota l'urgenza, perché il tempo utile scade il 21 corrente, e i sindaci non hanno istruzioni.

Depretis dichiarandosi indisposto non può rispondere all'interrogazione. Ma darà telegraficamente l'istruzione che devaosi inserire i congedati qualora nel loro foglio risulti aver frequentato con profitto le scuole reggimentali, ma non quando non abbiano questo requisito, benché per ragioni di pubblica economia sieno stati congedati.

Si riprende la discussione sulla riforma dell'art. 45 della legge elettorale.

Il presidente della Commissione dichiara ch'essa alla prima proposta sostituisce la seguente: « Il Governo, udita la Commissione di sei senatori e sei deputati presieduta dal ministro dell'interno con reale decreto da pubblicarsi entro un mese dalla promulgazione della presente legge intro-

durrà nella circoscrizione dell'annessa la tassa a dentro i confini di ciascuna provincia le correzioni che crederà indispensabili. Non potrà alterarsi il numero dei collegi nelle province cui sono assegnati più di sette deputati. Il numero dei collegi a 5 deputati non sarà minore di 33, né maggiore di 38. Non potranno essere istituiti nuovi collegi due deputati.

Capponi, Lioy Giuseppe, Francica, Fili, Ferrini, Brunetti, Trinchera, Santonofrio, Trompeo, Imperatrice, Abigente, Buonavoglia ritirano ciascuno il suo emendamento. Florene lo mantiene.

Se ne annunciano due nuovi di Salaris e Romeo.

Di Samby dice le ragioni per cui dopo la nuova proposta della Commissione ritira il suo emendamento, ma insiste nel dire che la giustizia è offesa e che l'ingiustizia reca sempre conseguenze funeste.

Coppino, relatore, premesse spiegazioni circa l'impossibilità di evitare alcune ingiustizie che non sono ingiustizie, dà ragione della nuova proposta della Commissione, dalla quale respinge qualsiasi idea di parzialità ed ingiustizia, mentre essa è pronta a cedere su tutto, purché si voti la legge e trionfi il principio.

Correnti, presidente della commissione, interrogato dal presidente della Camera, dichiara ch'essa mantiene la tabella, salvo le modificazioni in dipendenza alla sua nuova proposta.

Plutino Agostino voterà per questo.

Larussa fa osservazioni sulla circoscrizione della provincia di Catanzaro.

Toscanelli combatte la proposta della Commissione perché non vi si dice che la Commissione parlamentare abbia voto deliberativo. Il Parlamento non può né deve spogliarsi del suo diritto, massime in materia si delicata e piena di sospetti quale quella delle elezioni. Non rinuncia quindi al diritto di discutere la tabella.

Trinchera chiede che la provincia di Terra d'Otranto sia divisa in due collegi, uno da 5 e l'altro da 4 deputati.

Genala, a nome della minoranza della commissione, dice che i criteri di essa, ai quali erais ispirata per la prima proposta di circoscrizioni, erano giustificati dalla logica e della giustizia.

Il Ministero poi indusse la maggioranza a modificala, talché non risponde più ai bisogni, alle esigenze. Ora non resta che discutere la tabella o dare la facoltà al Governo di introdurre modificazioni.

La minoranza non aderisce né all'uno né all'altro partito, mantenendosi fermamente stretta alla prima proposta.

Dimostra poi essere lui conseguente a quanto ha detto e scritto, votando il voto lottato.

Zanardelli ammette che le tabelle criticate abbiano inconvenienti, ma questi sono inevitabili. È certo peraltro che le nuove circoscrizioni proposte rimediano a molti sconci gravissimi, contenuti nelle attuali.

Ciò dimostrato, accenna ai criteri che guidarono la prima formazione dei collegi e le ragioni delle variazioni seguite. La rappresentanza delle minoranze è ammessa nei maggiori collegi, perché in essi specialmente le circoscrizioni proposte rimediano a molti sconci gravissimi, contenuti nelle attuali.

Ciò dimostrato, accenna ai criteri che guidarono la prima formazione dei collegi e le ragioni delle variazioni seguite. La rappresentanza delle minoranze è ammessa nei maggiori collegi, perché in essi specialmente le circoscrizioni proposte rimediano a molti sconci gravissimi, contenuti nelle attuali.

Chiedesi la chiusura, contro cui parla Chimirri.

La Camera non l'approva.

Morana svolge un nuovo emendamento in cui propone la divisione delle provincie in collegi di 4 e 5 deputati, lasciandone a 3 soltanto undici, per le quali non può farsi altrimenti.

Chiesta nuovamente la chiusura, è approvata.

Vacchelli svolge il suo emendamento perché alla proposta aggiuntiva della Commissione sia inserito dopo il capoverso che parla del numero dei collegi a 5 deputati, il seguente: « Il numero dei collegi a 4 deputati non sarà maggiore di 40 né minore di 30. »

Floreana, Fili Astolfone, Giovagnoli, Romeo fanno altre proposte; ma poi essi e tutti gli altri proponenti le ritirano.

Solo Morana e Vacchelli mantengono le loro, che non sono accettate dal Ministro né dalla Commissione.

La proposta Vacchelli è respinta e sono approvati la proposta aggiuntiva e quindi il complessivo articolo 45, quale fu proposto dalla Commissione.

Il seguito a domani. Levasi la seduta alle ore 6.

Londra, 13. La Francia e l'Inghilterra si sono accordate per trattare con le altre potenze gli affari dell'Egitto. I rapporti fra i gabinetti sono meno tesi relativamente all'Egitto.

ULTIME NOTIZIE

Londra, 13. Sono segnalati vari incendi avvenuti l'altra notte in Irlanda. I danni sono gravissimi e sono dovuti ad agenti della Land League.

Tunisi, 13. Nei dintorni di Tunisi

si lavora alacremente nei lavori di fortificazione; così a Biserta ed al forte Sidi Ben-Asse.

Pietroburgo, 13. Il *Journal de St. Petersbourg* smentisce che Giers abbia mandato espressioni di condoglianze all'Austria per il discorso di Skobeloff, visto il suo carattere privato.

Budapest, 13. Il *Függetlenseg* pubblica un preteso *memorandum*, piuttosto confuso, da Ignatieff diretto allo Czar, nel quale proponebbe lo smembramento dell'Austria e la costituzione dell'Ungheria a regno separato.

L'emissario Petrovic venne arrestato a Kikinda. È un disertore austriaco che dopo la campagna bosniaca s'era riparato in Serbia, quindi nella Russia. Dichiara ora d'essere stato mandato da un alto personaggio russo a recar danaro ed istruzioni agli insorti erzegovini.

Parigi, 13. De la Renaudière, direttore del *Comptoir Breton*, è fuggito.

Le agenzie di cambio di Baiona e parecchie banche dei dipartimenti fallirono.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

Berlino, 13 febbraio.

Mobiliare 508.— **Lombarda** 207.85
Austriache 513.— **italiane** 85.40

Firenze, 13 febbraio.

Nap. d'oro 21.12 | **Per. M. (con.)** 272.—
Londra 26.34 | **Banca To. (n°)** —
Francesi 105.62 | **Cred. it. Moh.** 895.—
Az. Tab. — | **Rend. italiana** 89.90
Banca Naz. — —

P. VALUSSI, proprietario,
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione dell'11 febbraio 1882.

Venezia	62	12	43	58	25
Bari	53	49	4	85	34
Firenze	88	84	56	60	19
Milano	85	64	63	2	84
Napoli	31	40	89	83	19
Palermo	21	72	78		

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA VENEZIA		DA UDINE		DA UDINE	
ore 1.44 aut.	misto	ore 7.01 aut.	da VENEZIA	ore 4.30 aut.	diretto	ore 7.34 aut.	
• 5.10 aut.	omnib.	• 9.30 aut.		• 5.50 aut.	omnib.	• 10.10 aut.	
• 9.28 aut.	omnib.	• 12.00 pom.		• 10.15 aut.	omnib.	• 2.35 pom.	
• 4.55 pom.	omnib.	• 9.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 8.28 pom.	
• 8.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 2.30 aut.	

DA UDINE	ARRIVI	DA PONTEBBA	ARRIVI	DA UDINE	ARRIVI
ore 6.00 aut.	misto	ore 8.56 aut.	DA PONTEBBA	ore 6.28 aut.	DA UDINE
• 7.45 aut.	diretto	• 9.46 aut.		• 1.33 pom.	ore 9.10 aut.
• 10.35 aut.	omnib.	• 1.38 pom.		• 5.00 pom.	• 4.18 pom.
• 4.38 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 6.00 pom.	• 7.50 pom.

DA UDINE	ARRIVI	DA TRIESTE	ARRIVI	DA UDINE	ARRIVI
ore 8.00 aut.	misto	ore 11.01 aut.	DA TRIESTE	ore 6.00 aut.	DA UDINE
• 8.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.		• 8.00 aut.	ore 9.05 aut.
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 aut.		• 5.00 pom.	• 12.40 mer.
• 2.50 aut.	misto	• 7.35 aut.		• 9.00 aut.	• 7.42 pom.

ELISIR D'EI CIEI ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, smerognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito, eneutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE OREANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 250
da 1/2 litro 1.25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI via Daniele Manin ex S. Bartolomio

VERMIFUGO ANTICOOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che garantisce le dispansie, gastralgia, otisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatessia, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, solliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabetti, congestioni, nerose, insomnie, melancolia, debolezze, fiammento, astrofia, anemia, clorosi, febbre, miliaria e tutte le altre febbri, tutti i sindromi del petto, della pianta, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il rizio dei sensi, ogni irritazione ed ogni sensazione febbile allo svegliarsi.

Prezzo di 100.000 lire compresi quelle di molti medici, del duca Plunkow e della marchesa di Braganza ecc.

Cura N. 66.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questi meravigliosi Revalenta, non sento più alcun incomodo delle recciaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma riuscianato, e predico, confessò, visito ammalati faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiaro la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli: Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 19.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insomnia, arma e nausee.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consumzione pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Pécyet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato, Compare, da diciott'anni da dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, ne poter vestirmi, de' svenevi; con male di stomaco giorno e notte, e' insomma orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoszia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Bala II.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola, 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 10; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa D'U. BAREY (Limited) — Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milvio, Rivenditori a Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio

dotti De Faveri al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolomeo

Giuseppe Chiussi, — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio a Varsacini

— Villa Santina P. Moroenti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mississimi.



Oggi che il Catrame ha un posto molto interessante nella medicina moderna, la sua purificazione (ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. PANERAJ,) doveva naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato in essa un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Estratto paneraj di Catrame Purificato è il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, messi già in evidenza dagli studi analitici di Chimici distinti, e confermati dagli ottimi risultati continuatamente ottenuti con questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

È ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari.

Prezzo lire 1.50 la Bottiglia

Iniezione al Catrame

del Chimico Farmacista C. PANERAJ

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc. ecc.

Posto in chiaro che il Catrame ha un'azione elettiva sulle muccose in genere e più specialmente su quella della Vessica, è naturale che una soluzione di Catrame Purificato, scervia da principi acri ed irritanti, e contenente un leggero astringente, produca sulla muccosa dell'Uretra gli stessi benefici effetti, tanto più se portata in contatto diretto con la parte ammalata.

E l'esperienza a dimostrato che la Iniezione paneraj a base di Catrame purificato, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta guarire la Blenorragia senza produrre ristiramenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle tante vantate Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo lire 1.50 la Bottiglia

— Si vendono in tutte le Farmacie del Regno —

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia al Redentore condotta da De Faveri dott. Silvio, — Farmacia S. Lucia condotta da Comessati, — IN ARTEGNA da Astolfo Giuseppe.

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe, ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMIATE PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminata)

di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di igneta composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini.

Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una alla scatola.

6

Per sole Lire 10 NECESSAIRE Per sole Lire 10 PER TOLETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toeletta.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toeletta e per bagni.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piümino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinsettare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toeletta, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toeletta.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine.

34

Acqua ferruginosa - Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della fonte di Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22 — vetri e cassa L. 13.50, assieme L. 35.50.

50 bottiglie acqua L. 11.50 — vetri e cassa L. 7.50, assieme L. 19.

Cassi e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito mediante vaglia postale.

23

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

G. COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America